

Dal Consiglio comunale un "occhio di riguardo" per le attività produttive

# Farigliano: Tasi all'1,5 per mille, ma non per i fabbricati agricoli

**FARIGLIANO - (f.trax) -** Mercoledì sera, con il nostro giornale già in stampa, il Consiglio comunale di Farigliano ha determinato le aliquote delle imposte comunali ed ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione (che pareggia a 4.016.941 euro) per l'anno 2014.

Il nuovo sindaco Mirco Spinardi avrebbe voluto esentare i suoi concittadini dalla Tasi, la nuova tassa sui servizi indivisibili (manutenzione strade, illuminazione pubblica, ecc...). Alla fine, però, è stato costretto ad applicarla anche per compensare un taglio dei trasferimenti statali da 129.170 euro. «A Roma - ci ha detto il giovane primo cittadino - riducono i contributi ai Comuni inducendoli ad aumentare le imposte: in pratica ci obbligano a diventare esattori per conto dello Stato».

Il Consiglio di Farigliano, approvato il regolamento comunale per l'applicazione



della Iuc (l'Imposta Unica Comunale comprendente al suo interno Imu, Tari e Tasi), è partito dall'Imu, l'Imposta Municipale Unica che dall'anno scorso non si paga più sulla prima casa (a meno che non

sia un immobile di lusso). La scelta è stata quella di lasciarla invariata rispetto al 2013 (del 9 per mille) su seconde case e terreni agricoli. Sui capannoni destinati alle attività produttive, invece, è

stata abbassata dal 9 all'8,5 per mille.

Farigliano, come anticipato, ha dovuto introdurre anche la Tasi. La relativa aliquota sarà dell'1,5 per mille su tutti i fabbricati eccezion fatta per quelli agricoli che sarà dell'1 per mille. Un modo per venire incontro alle esigenze degli agricoltori danneggiati tra l'altro dagli ultimi eventi calamitosi.

Capitolo Tari, la nuova tassa sui rifiuti. L'amministrazione comunale, nonostante le percentuali di differenziazione siano scese ulteriormente rispetto a quelle del 2013, è riuscita a lasciare invariate le tariffe. «Nel corso di un anno siamo scesi dal 62-63% di differenziazione al 60% - ci ha detto Spinardi -. Dobbiamo arrivare almeno al 65% per ottenere dall'Acem dei bonus che ci consentirebbero di abbassarle».

**Nella foto: il sindaco Mirco Spinardi con il segretario Marina Perotti**